

Finanza & Mercati

Boom dei fondi infrastrutturali: masse gestite oltre 1.200 miliardi

Investimenti

Non solo BlackRock: record di raccolta per leader globali Macquarie e Brookfield

Settore dominato dai colossi anglosassoni. Tra i primi 100 al mondo l'Italia ha solo F2i

Alessandro Graziani

È scattata la corsa globale ai fondi che investono nelle infrastrutture, settore considerato tra i più promettenti nei prossimi decenni. Dopo aver superato nel 2023 1,2 trilioni di dollari, la raccolta dei fondi infrastrutturali è cresciuta ulteriormente nelle ultime settimane con il lancio di nuovi fondi da parte dei big del settore: è di pochi giorni fa l'annuncio che il fondo di private equity australiano Macquarie, leader mondiale nel settore per masse gestite, ha raccolto 8 miliardi di euro per un nuovo fondo infrastrutturale europeo, mentre solo poche settimane prima il rivale canadese Brookfield Asset Management, al secondo posto nella graduatoria globale di settore, aveva raccolto 30 miliardi di dollari. Il più grande, tra i cinque già lanciati.

«Il settore infrastrutturale è e sarà protagonista, essendo strettamente interconnesso con alcune delle sfide più importanti dei nostri tempi: basti pensare all'economia digitale, alla trasformazione legata all'AI, alla transizione energetica e all'economia circolare, all'elettrificazione dei trasporti e al ripensamento delle supply chain», è il commento di Alessandro Cannarsi, partner private

Cannarsi (Bain&C): «Settore protagonista: è interconnesso con alcune delle sfide più importanti dei nostri tempi»

equity e responsabile EMEA digital infrastructure di Bain & Company. Investimenti indispensabili che in misura rilevante saranno effettuati dagli Stati attraverso piani già approvati o da decidere nei prossimi anni ma, complice l'incremento dei debiti pubblici nell'era Covid, con ampi spazi di intervento per i capitali privati.

Il settore delle infrastrutture sta andando incontro a una vera e propria «rivoluzione» secondo Larry Fink, ceo di BlackRock, tanto che il più grande asset manager al mondo nei giorni scorsi ha deciso di stringere i tempi e di «scalare» la graduatoria dei fondi infrastrutturali. Non lanciando un nuovo fondo, ma comprando per 12,5 miliardi di dollari (la sua maggiore acquisizione degli ultimi 15 anni) il terzo player globale del settore: Global Infrastructure Partners (Gip), noto anche in Italia per la quota nei treni Italo. Se il clamore (e il valore) della maxi-acquisizione di BlackRock rappresenta una scossa per l'intero comparto dei fondi infrastrutturali, va detto che nei mesi scorsi già altri big del private equity hanno fatto shopping di fondi infrastrutturali. È il caso di General Atlantic, che ha acquistato Actis negli UK, e del fondo CVC che ha rilevato l'olandese Df.

Secondo gli analisti è possibile che nei prossimi mesi il settore veda altre acquisizioni da parte di asset manager o private equity che, dopo il rafforzamento di BlackRock, tenderanno la «via breve» dello shopping per crescere in un settore in cui la massa critica e l'expertise sono fattori rilevanti. Ma chi gestisce questi fondi de-



Big Usa. BlackRock ha rilevato per 12,5 miliardi Global Infrastructure Partners, colosso dei fondi infrastrutturali

dicati agli investimenti infrastrutturali? Come nel tradizionale settore dell'asset management, anche nel comparto dell'infrastruttura fund management il dominio è della finanza anglosassone. Scorrendo la lista dei top 100, a parte vari gruppi francesi (tra cui Ardian, noto anche in Italia) i player europei latitano. E l'Italia può contare solo su F2i Sgr che, pur vantando un rispettabile 33esimo posto a livello globale, per ora investe praticamente solo nel nostro Paese dove compete con i grandi operatori esteri.

L'Italia è comunque uno tra i Paesi europei considerati più attratti-

ICCREA COLLOCA SOCIAL BOND
Bcc Banca Iccrea, capogruppo del gruppo Bcc Iccrea, ha collocato un nuovo social bond senior preferred a 6 anni destinato a investitori istituzionali

per un ammontare di 500 milioni. Gli ordini sono stati pari a 3,5 miliardi, circa 7 volte l'offerta, da circa 300 investitori istituzionali a livello globale. Il titolo è stato collocato a uno spread di 180

punti base sopra il tasso midswap, 45 punti base in meno rispetto alla guidace iniziale di prezzo, e pagherà una cedola annua del 4,250%. È la terza emissione social del gruppo.

«Al real estate italiano per crescere servono più capitali nazionali»

Immobiliare

Le opinioni degli operatori sulla (da sempre) ridotta dimensione degli rapporti

Laura Cavestri
MILANO

Il 2023 si conclude come un anno estremamente difficile per gli investimenti immobiliari in Europa. Secondo Colliers, circa 33 miliardi in Francia (per entrambi è -55% sul 2022) e ben 11 in Spagna (-35%), solo 6,2 miliardi in Italia (-45 per cento).

«Se guardiamo i numeri, l'Italia ha fatto un po' meglio dei partners della Ue e molto meglio della Germania nel 2023 - ha affermato Chiara Ambruzzi, responsabile finanza immobiliare Milano di Bayerische Landesbank, nel corso dell'evento sulle prospettive di investimento in Italia organizzato da CMS con RealAsset - ma la debolezza di fondo sono i volumi di investimenti, troppo bassi per un Paese come l'Italia».

Nonostante la presenza, crescente, di investitori europei, gli investimenti nel Paese restano, insomma, cinque volte sotto quelli tedeschi, meno della metà di quelli francesi. E ora anche la Spagna ci ha superati. «La caratteristica peculiare dell'Italia è la dimensione del mercato - ha affermato Sandro Campora, country manager Italia, Cbre Investment management - 6,2 miliardi di euro sono oggettivamente troppo pochi, e anche la cifra record di 12 miliardi di euro raggiunta nel 2022 è molto bassa, rispetto ad altri paesi. Dobbiamo portare i volumi degli investimenti ai livelli spagnoli».

Come fare? «La questione ora - prosegue Campora - è come aumentare i volumi di investimento, e penso che gli investitori italiani dovrebbero fare la loro parte. La maggior parte delle transazioni - ha aggiunto il manager - vengono effettuate da stranieri e il capitale italiano è in gran parte assente. Gli stanziamenti dei fondi pensione privati e delle compagnie di assicurazione nel settore immobiliare so-

no significativi, in alcuni casi fino al 20%, quindi non possiamo chiedere di più. Ma la verità è che l'Inps, il sistema pensionistico statale, non è un investitore attivo e ci sono troppo pochi fondi pensione».

Un paragone su tutti: l'Italia ha 57 milioni di abitanti e 100 miliardi di euro rappresentano la somma totale del patrimonio gestito di tutti i fondi pensione nazionali. Che è pari alla stessa somma gestita da appena dieci fondi pensione in Australia, un paese che ha una popolazione che è metà di quella italiana.

«Il problema - conclude Campora - è che i contributi pensionistici non vengono investiti nel mercato, quindi abbiamo bisogno di nuovi investitori e fino a quando non si vedranno, l'Italia non vedrà volumi di investimento più simili a quelli dei partner europei».

«A Coima - ha affermato Sameer Godbole, direttore degli investimenti di Coima Sgr - abbiamo molti investitori italiani, non solo stranie-

All'estero ci sono i fondi pensione In Italia mancano volumi paragonabili a quelli dei partner Ue

ri e abbiamo rilevato che gli investitori istituzionali sono molto interessati alla rigenerazione urbana. Il nostro sviluppo di Porta Romana è in gran parte finanziato da italiani. Ma questa esperienza positiva deve essere ulteriormente ampliata».

Paradossale, che il settore su cui si concentrano gli interessi dei capitali esteri che in quello vedono le migliori opportunità di crescita - ovvero la logistica sia invece lo stesso in cui gli italiani sono meno presenti.

«È un problema che io vedo da almeno 15 anni. Sul fronte dello sviluppo, gli italiani semplicemente non sono presenti - ha affermato Jean-Luc Saporito, amministratore delegato Italia della statunitense Panattoni - eppure aziende come la mia e una moltitudine di fondi di private equity trovano grandi opportunità in Italia. Gli italiani devono essere più lungimiranti perché ci sono enormi opportunità che ancora non sembrano vedere».

Edilizia sociale europea, da Patrizia 500 milioni

L'operazione

Obiettivo: alloggi a prezzi accessibili per oltre 7.500 persone in 25 città

MILANO

Patrizia - uno dei maggiori investitori europei - ha ufficializzato il closing del primo fondo dedicato alla creazione di un portafoglio paneuropeo, di oltre 500 milioni di euro, per la costruzione di alloggi sociali e a prezzi accessibili (cosiddetto *impact investing*).

Il fondo *Patrizia Sustainable Communities* si è assicurato l'impegno di 10 investitori istituzionali, con i fondi pensione danesi AP Pension e PKA come soggetti principali.

Lanciato nel gennaio 2022, *Patrizia Sustainable Communities* ha l'obiettivo ambizioso di proporre alloggi a prezzi accessibili per oltre 7.500 cittadini, in circa 25 aree metropolitane europee, in base a tre punti fermi: alloggi a prezzi accessibili, immobili "green", inclusione e connettività. Il fondo ha iniziato il programma di investimenti con quattro grandi progetti, due a Dubli-

-L.Ca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EURIZON ASSET MANAGEMENT

Si comunica che per il Fondo "Eurizon AM TR Megatrend" non si procederà alla distribuzione dei proventi, in quanto non si sono verificate le condizioni previste dal Regolamento di gestione del Fondo.

È possibile ottenere maggiori informazioni contattando la SGR al numero 02/8810.8810.

Eurizon Capital SGR S.p.A. - Via Melchiorre Gioia 22 - 20124 Milano
www.eurizoncapital.com - Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo

TRIBUNALE DI VIBO VALENTIA RGE 35/2019 RGE

Lotto UNICO: Drapia (VV) Frazione Caria, Via Provinciale snc, Villa familiare categoria A/7, consistenza 12,5 vani, composta da un piano seminterrato, piano, terra, piano primo, maggiori dettagli in perizia. Prezzo Base Euro 815.653,21; offerta minima Euro 611.739,91. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Delegato Avv. Russo Annalisa tel. 0963508183. Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/03/2024 ore 11:00.

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.

Via Cognetti, 36 - BARI
Tel. n. 080 2343491 - www.aqp.it

Procedura aperta, ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento della fornitura e posa in opera di apparati per la disidratazione meccanica dei fanghi di depurazione presso impianti gestiti dalla società AQP S.p.A., 3 lotti. Importo a base d'asta: € 32.584.818,00 (oneri sicurezza € 638.918,00). Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Aggiudicatari: Lotto 1: 9615322EB7, Lotto 3: 96153226FA: HUBER TECHNOLOGY SRL. Lotto 2: 96153226208: PIERALISI MAIP SPA - HYDROS SRL

Importi aggiudicazione: Lotto 1: € 9.408.686,00. Lotto 2: € 8.817.345,00. Lotto 3: € 8.095.057,50

L'avviso integrale è stato pubblicato sulla G.U.U.E. del 22/01/2024, sulla G.U.R.I., V Serie Speciale, n. 9 del 22/01/2024, sul sito di questa Società www.aqp.it e sul portale dell'A.N.A.C. Responsabile Area Acquisti Altri Business Ing. Simona d'Amoia

TRIBUNALE ORDINARIO DI ASTI

ESTRATTO DI AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA CESSIONE D'AZIENDA DI PROPRIETÀ DI ENTE IN LIQUIDAZIONE GENERALE

Si avvisa che è stata indetta asta pubblica per la cessione di azienda composta da complesso dei beni, mobili e immobili, organizzati per l'esercizio dell'attività socio-assistenziale e socio-sanitaria accreditata presso la Regione Piemonte, con sede in Asti (AT - 14100), via Giuseppe Bocca n. 7, al prezzo base di € 7.440.000,00.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 7/3/2024.

L'Avviso è pubblicato sul sito www.astegiuudiziarie.it e sul portale delle vendite pubbliche <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>. Eventuali informazioni supplementari e/o chiarimenti potranno essere richiesti via pec al seguente indirizzo: 1420.2023asti@pecliquidazioni.it.

Il presente avviso non costituisce proposta contrattuale; è riservata in ogni momento la facoltà di interrompere la procedura o di procedere alla vendita con diverse modalità.

Torino - Asti, 25 gennaio 2024
I COMISSARI LIQUIDATORI (Prof. Avv. Luca Geninatti Satè) (Dott. Roberto Frascellini) (Dott. Alberto Abbate)

Cassa Italiana Previdenza e Assistenza Geometri Lungotevere Arnaldo da Brescia 4, 00196 Roma

Avviso di rettifica e proroga termini bando di gara CIG A040234F42

Si informa che relativamente alla gara per l'affidamento del servizio di copertura delle spese sanitarie a favore dei propri iscritti e dipendenti, pubblicata sulla GURI V Serie Speciale n. 149 del 29/12/2023, sono stati prorogati i termini per la ricezione delle offerte: anziché il 15:00 del 30/01/2024 si legge il 06/02/2024 ore 15:00. E l'apertura della busta relativa alla documentazione amministrativa: anziché il 06/02/2024 ore 15:00 si legge il 09/02/2024 ore 15:00. Info e documentazione su: www.cassageometri.it. Il bando di gara è stato pubblicato sulla GUUE n. 02/2023-20231 del 22/12/2023.

Il direttore generale dr.ssa Maria Luisa Caravita di Toritto

Il Sole 24 ORE

el

L'esperto risponde

24 ORE PROFESSIONALE

Più risposte, più servizi!

Scopri di più:



GRUPPO 24 ORE

24 ORE PROFESSIONALE

Top24 Diritto, l'innovativa soluzione per l'avvocato.

Scopri di più su: top24diritto.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA